Maledetto è chi maledice Israele

C'è una promessa che Dio fece riguardante Abramo e i suoi discendenti (Israele) che è valida ancora oggi: /"Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra"/ (Ge.12:3)/./ La benedizione e la maledizione dipendono dall'attitudine che una persona ha verso Israele. Tutto ciò che è fatto a Israele è come se fosse fatto a Dio: /"chi tocca voi, tocca la pupilla dell'occhio suo" (Za.2:8). Benedire significa "onorare, parlare bene, concedere il favore" e Dio promette di fare lo stesso a coloro che onorano e che parlano in favore di Israele nelle parole e nei fatti.

La frase "maledirò chi ti maledirà" richiede una spiegazione, poiché in ebraico le due parole rese con i verbi "maledirò" e "maledirà" sono diverse, ma non solo, provengono addirittura da due radici diverse.

La prima è arar mentre la seconda è kilel. Arar significa "maledire, parlare male contro, qualcosa che provoca un grande danno e sofferenza".

La seconda, kilel, viene tradotta in modi diversi che ci fanno comprendere meglio il suo significato:

"Egli andò da Agar, che rimase incinta; e quando si accorse di essere incinta, guardò la sua padrona con **disprezzo** (Ge.16:4)

"Non **bestemmierai** contro Dio e non maledirai il principe del tuo popolo" (Es.22:28)

Gli farà dare non più di quaranta frustate, per timore che tuo fratello resti **disonorato** agli occhi tuoi, qualora si oltrepassasse di molto questo numero di colpi" /(De.25:3)

"Usciti nei campi vendemmiarono le loro vigne, pigiarono l'uva e fecero festa. Poi entrarono nella casa del loro dio, mangiarono, bevvero e **maledissero** Abimelec"(Gc.9:27)

"Ecco, sono così **meschino**, che cosa ti posso rispondere? Mi metto la mano sulla bocca" (Gb.40:4)

"L'ha decretato il SIGNORE degli eserciti, per offuscare l'orgoglio di ogni splendore, per **avvilire** (**abbassare** ND)tutti i grandi della terra" (Is.23:9)

Disprezzare, parlare in modo offensivo (bestemmiare), umiliare, disonorare, ridicolizzare, considerare indegno o inferiore, sono le possibili traduzioni di **kilel**.

L’antisemitismo in tutte le sue forme contiene tutti questi aspetti. Il Signore ha promesso di maledire, di causare danni e sofferenza a chi disprezzerà, ridicolizzerà, umilierà, ferirà la dignità del popolo d’Israele o parlerà in modo offensivo contro di esso.
Se non mostriamo l’amore e il rispetto dovuto a Israele, che siamo cristiani o no, incorreremo nella maledizione di Dio. Allo stesso modo, godremo della Sua benedizione se benediremo con le parole e con i fatti il popolo prescelto da Dio.
Se sappiamo che qualcuno dei nostri genitori o antenati ha partecipato a persecuzioni o uccisioni di Ebrei dovremmo chiedere a Dio di perdonare la nostra famiglia e poi rompere con una dichiarazione la maledizione collegata.
Con la rottura della maledizione causata dall’odio per Israele, occorrerà iniziare a benedire Israele, ad esempio, intercedendo per la sua salvezza, parlandone bene quando altri ne parlano male, sostenendo finanziariamente le chiese messianiche, i poveri d’Israele, le associazioni governative che si occupano del ritorno (**aliyah**) degli Ebrei dispersi tra le nazioni.
Poiché Abramo è padre di tutti i credenti, circoncisi e incirconcisi (Ro.4:11-18), il principio della benedizione e della maledizione vale anche per i cristiani Gentili, figli spirituali di Abramo.

Fraterni saluti e benedizioni nel nome del Signore Yeshua ha Mashiach (Gesù il Messia - vero uomo, **ebreo,** che siede alla destra del Padre)

Ap. Corrado Maggia